

_Lettera_N_1047

Al cavaliere Federico Oreglia di S. Stefano

*Torino, 2 giugno 1867

Car.mo Sig. Cavaliere,

Non parli di ritorno a Torino per questo mese. Non potrà fare pel materiale ma farà pel morale. Parli molto col Vescovo di Mondovì che è a Roma martedì, convento della Minerva. Veda di mandarmi il disegno dell'altare di S. Giuseppe. Tanti saluti a casa Bentivoglio.

Se le occorrono danari lo dica e non le lasceremo mancare niente, sebbene siano deboli le nostre finanze.

A Roma vedrà il T. Fissare e il T. Rovetti; se loro occorresse danaro veda di somministrarlo. Stanteche la March. Villarios si trova nelle strettezze, non si potrebbe trovarle un mutuo per tempo determinato? Ci pensi un poco.

Tutte le cose vanno bene; Maria Ausiliatrice continua piucché mai le sue meraviglie per cui, grazie a Dio, le cose nostre vanno avanti con alacrità e colla massima soddisfazione.

Molti saluti ai nostri noti amici. Suo fratello Giuseppe ci fa un bene che non potrebbesi da noi ricompensare giammai se non colle preghiere. Dio la benedica. Amen.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco